

JUDO: MONDIALI

DUE STOP DI RABBIA

Finisce il sogno di Fabio Basile e Odette Giuffrida (nella foto) ai Mondiali di judo a Budapest. Finisce curiosamente contro gli avversari delle loro magiche Olimpiadi. E finisce con rabbia. Per Odette a causa degli infortuni in stagione e di un po' di ingenuità. Per Fabio anche a causa di un arbitraggio non proprio favorevole.

Basile, oro olimpico a Rio 2016 nei 66 kg, ha combattuto come un guerriero contro il campione del mondo 2015, il sudcoreano An Ba-Ul, recuperando il punteggio a 15 secondi dalla fine, sull'1-1. Ma una penalità assegnatagli dopo 4' di golden score lo ha fermato. Ma Basile ha mostrato che Rio non è stata per niente casuale. E un anno con meno gare nel percorso verso Tokyo è giusto che sia stato il primo.

Un trascinamento, un falso attacco e ancora una volta un trascinamento si sono, tradotti in tre penalità, hanno fermato la corsa di Giuffrida, argento olimpico nella categoria 52 kg. Vittoria dunque per l'oro a Rio, la kosovara Majlinda Kelmendi. «Sono delusa, distrutta. Ero così carica che ho perso la testa, ho sbagliato tutto sulle prese». Poi entrambi gli avversari non hanno concluso con la medaglia la loro avventura. Usciti entrambi in semifinale.

Oggi giornata di pausa per gli azzurri (Fox Sports trasmette tutte le finali dalle 16 ogni giorno). Domani ci provano Edwige Gwend nei 63 kg, Matteo Marconcini e Antonio Esposito negli 81 kg.

P.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

